

Gobetti

Sorprese in agguato nel Misanthropo dei Marcido

La compagnia torinese mette in scena il capolavoro di Molière

TIZIANA PLATZER

Cosa succederà all'apertura del sipario? Che è già solo un'immagine, perchè quando si tratta di sedersi in platea di fronte ai Marcido, si ha il gusto - e forse qualche spettatore il timore - di non essere mai preparati a quello che gli attori metteranno davanti agli occhi e faranno arrivare alle orecchie. E questa è un'altra delle «imprese» della trentennale compagnia torinese, ancora una volta pronta a raggomitolarsi attorno a un classico: il gruppo, anzi «la famiglia» di Marco Isidori, debutta al Gobetti alle 19,30 con «Il Misanthropo» di Molière per lo Stabile.

La prima volta con Molière

Un testo fedelmente interpretato, con la storia di Alceste innamorato di Celimene, la giovane che ha la fila di pretendenti e fa la carina con

tutti pur avendo giurato amore al povero misantropo? «I personaggi ci sono tutti e il testo è stato conservato e tradotto da me pur in senso libero», mette al sicuro la nuova creatura Isidori. «Molière era un capocomico, come Shakespeare, e noi siamo un gruppo che vive per il lavoro, con l'ambizione di essere avanguardia», prosegue l'at-

Il regista: «Il testo non è stato stravolto

Ma l'ho tradotto liberamente»

tore e regista. Una filosofia che da sempre struttura la compagnia, tanto che le prove del «Misanthropo» sono cominciate in casa dell'attrice Maria Luisa Abate: «E' un anno che ci lavoriamo, con noi ci sono anche dei giovani, addirittura quasi una debuttante nel ruolo di Celimene. Virginia Mossi, ha 27

anni: il palcoscenico crea una distanza letale, in casa un attore impara a non cedere, si mette a nudo». È la visione sempre contrastata di Isidori della passione attoriale, del teatro che va stanato dalla «noia».

Un teatro tutto loro

Una volontà che porta una novità di peso: la compagnia avrà il suo teatro. «Abbiamo investito tutto quello che possediamo ed è quasi ristrutturato», dice il capocomico parlando della nuova «casa» in corso Brescia. «Uno spazio che credo sia stato un cinema 30 anni

fa e che dal dicembre 2015 sarà il nostro palcoscenico». Hanno già messo ai voti il nome: sarà «Marcido Film?». Con palco girevole e una platea per un centinaio di persone, ma che dovrà attendere un anno e mezzo perchè i Marcido vogliono inaugurarla con il testo dei testi, l'Amleto: «Un progetto ambizioso, dobbiamo avere

almeno 7-8 mesi per prepararlo, tenendo conto che c'è la tournée del «Misanthropo».

In gabbia

Loro hanno sempre bisogno di tempo per costruire gli spettacoli in luoghi diversi, a volte isolati in montagna, e cominciando dall'artigianato: fino al 23 marzo il pubblico assisterà a

«Con noi ci sono molti giovani, addirittura una quasi debuttante nel ruolo di Celimene»

una scena dentro una grande gabbia. Sì, come quella dei leoni al circo, costruita in ferro, con



un diametro di 8 metri e alta 4: «Dentro c'è il salotto di Molière, dove circolano i protagonisti, l'amico Filinte, i due marchesi Acaste e Clitandro, l'amica perfida di Celimene, Eliante». E mentre Isidori fa sfilare il suo

popolo, la curiosità cresce: come appariranno? E qui l'attore-Alceste si lascia sfuggire l'orgoglio per l'operato di Daniela Dal Cin, alle scene e ai costumi. «Siamo un coro di otto attori, sette in tuniche bianche e io in nero. Ognuno ha una sua "macchina", un grande mobile barocco in ferro e legno disegnato sghembo e storto, in bianco e nero: si gira e porge il costume coloratissimo al personaggio». E c'è ancora un dettaglio nella drammaturgia dello sberleffo dell'amore, dell'avvicinare Alceste a Pinocchio, il burattino universale che combatte per essere quello che è: la musica. «Nessuno di noi è un musicista, eppure io ho scritto tre canzoni e tutti suoniamo la chitarra e cantiamo - spiega Isidori -. La prosa ha una caratteristica museale: io cerco di cambiarla. Anche con una chitarra.

Teatro Gobetti
via Rossini 12
tel. 011/516.95.55



Marcido Marcidorjs

Il gruppo teatrale, fondato nel 1986,
è da sempre animato da uno strenuo sperimentalismo